

MS. ITAL. QUART. 24

Dispute in serenissimo consiglio

I + 320 ff. + I · 240 × 191 mm · XVIII sec. (fine) · Italia (Venezia?)

Manoscritto in buono stato · Filigrana: Horn in shield D&C BLAUW VG (~Zonghi, 1508: Venezia 1791) · Fascicoli: 12VI¹⁴⁴+1(VI-1)¹⁵⁵+13VI³¹¹+ 1(IV+1)³²⁰ · Foliazione originale con l'inchiostro separata per due testi; foliazione recente a matita · Richiami · Rigatura con l'inchiostro · Testo a piena pagina, dimensioni: 206 × 128 mm; 27 righe · Una sola mano · Rubriche · Appunti rubricati a margine della stessa mano; ghirigori · Numerosi fogli bianchi: 6v^o, 140v^o, 159v^o, 175v^o-179v^o, 218v^o, 223v^o, 237v^o, 242v^o, 257v^o, 260v^o, 261v^o, 279v^o, 284v^o, 286v^o, 288v^o, 291r^o-v^o, 296v^o, 298v^o, 306r^o-v^o, 310v^o, 312v^o, 316r^o-320v^o.

Legatura coeva (247 × 197 mm) in pergamena rigida. Capitelli. Sul dorso, in alto, la scritta con l'inchiostro: *DISPUTE/ IN/ Ser^{mo} Mag^r/ Consiglio*. Sotto, tracce di un'etichetta strappata. In basso, l'etichetta di pelle rossa con la segnatura attuale.

L'esecuzione (includere le caratteristiche linguistiche del testo), oltre all'argomento, indica la provenienza veneziana. Il conte Étienne Méjan (1766-1846), dalla cui collezione il manoscritto arrivò a Berlino (cfr. la nota di possesso a 2r^o), si trovava in Italia all'inizio del XIX sec. (1805-1813) come segretario del viceré Eugène de Beauharnais. Inoltre la cura d'esecuzione da una parte e la presenza di una legatura non tipica della collezione Méjan farebbe supporre che si tratti di una copia ufficiale del testo delle attività del Mazor (Maggior) Consiglio di Venezia e quindi databile agli anni 1780-1781 (note a f. 2r^o e f. 313r^o), eventualmente poco dopo. Il manoscritto faceva parte della biblioteca del conte prima del 1819, come testimonia l'esplicito riferimento al nostro manoscritto in P. Daru, "Histoire de la république de Venise", t. VI, 1819, p. 541: "Il existe un autre recueil sur le meme affaire dans la belle bibliothèque de M. le comte Mejean à Paris. Il est intitulé: *Dispute in ser^{mo} maggior consiglio nate dalli 5 decembre 1779 fino alli 12 maggio 1780, e successiva elezione de' cinque correttori e parti poste dà i medesimi con suoi fondamenti*." Dopo la morte del conte l'intera collezione, contenente anche delle preziose aldine, fu comprata nel 1847 dal Re Federico Guglielmo IV di Prussia (cfr. anche Gall. Oct. 19).

Lemm, p. 79.

ff. 2r^o-315v^o. DISPUTE IN SERENISSIMO CONSIGLIO. (2r^o) Titolo. *Dispute Sermo M^r Consiglio nate dalli 5 Ottobre 1779 fino alli 12 Maggio 1780, e successiva elezione de' Cinque Correttori, e Parti poste dai medesimi con suoi fondamenti. Venetia 1780* (3r^o-5r^o). Rubrica di tutte le Dispute contenute nel presente Ms. (5v^o-6r^o) Lista dei principali avvenimenti. (7r^o-174r^o) Testo. >*Disputa ossia l'eccitamento del N.H.S Carlo Contarini fu di Domenico in cui*

*dimanda i voti non sinceri perché si regolino i viveri, il costume, ed il Ministero<lt Serenissimi, Supremo, Mazor Consegio. All'ultimo dei cittadini, al men fornido de' studii, de' lumi, de cognizion, e de Scienza, massime pratica de governar non convegnerave certamente presentarse... – ...pubblicata si debba eseguire costantissimamente contro li contrafacenti nelle cose predette. (174v^o-175r^o) Risultati dell'elezione dei correttori. (180r^o) Titolo della seconda parte. Parti della Correzione 1780 Parte e prese nel Serenissimo M^r Cons.^o. (181r^o-315v^o) Testo della seconda parte. Correttori [...] L'uffizio importante d'amministrare la commutativa Giustizia... – ...in pieno modo i sentimenti costanti della nostra considerazione, ed affetto. (315v^o) E del presente sia data copia al Magistrato de' Riff^{mi} [Magistrato dei Riformatori] dello Studio di Padova per lume. Il 5 dicembre 1779 Carlo Contarini fece un discorso in cui cercò di descrivere la situazione interna di Venezia. Nel discorso lamentò la decadenza del commercio, il caro vita, la diminuzione delle entrate fiscali, la concorrenza sleale dei prodotti artigianali di altri stati, l'impossibilità di Venezia di competere sui mercati internazionali, lo spopolamento della capitale, i problemi di governo. Il discorso non era altro che un tentativo di riforma promosso da Contarini e da Pisani. A quella prima 'disputa' seguirono altri interventi e discussioni nel Maggior Consiglio veneziano ad opera di Giovanni Bragadin, di Pisani, di Foscari, di Emo, di Barbarigo, di Valaresso, di Morosini e del doge Renier. La vicenda proseguì con la nomina dei cinque Correttori, incaricati di presentare proposte di riforme, tra cui il Contarini. Tuttavia la sua elezione fu annullata con l'accusa di brogli. Successivamente sia Contarini che Pisani, di fatto spiritus movens di quel tentativo della riforma che partiva dai ceti impoveriti della nobiltà, furono imprigionati. Il testo è inedito. Esistono altre relazioni delle stesse vicende, non pubblicate: 1/ "Memorie della correzione 1780 scritte da Piero Franceschi segretario della medesima", presente nella Biblioteca Querini Stampalia, ms. cl. IV, cod. 432 (cfr. DBI, Carlo Contarini, s.v.) e tra i codici di von Ranke, Manuscript 73 (Leopold von Ranke, p. 75.); 2/ "Memorie storiche della correzione 1780 raccolte in XXIV lettere familiari che cominciano 5 dicembre 1779 e terminano 19 maggio 1781 scritte dal N.H. Giovan Mattio Balbi de Nicolò" nella Biblioteca Querini Stampalia, ms. cl. IV, cod. 433; 3/ "Arringhi recitati nel serenissimo maggior consiglio, parti e altro concernente la correzione", copia in Archives du Ministère des Affaires Étrangères, Venise 28 (cfr. catalogo on-line: [<http://www.filg.uj.edu.pl/fibula/>](http://www.diplomatie.gouv.fr/fr/IMG/pdf/md-</i></p>
</div>
<div data-bbox=)*

venise-1-48.pdf); e una raccolta di discorsi fatta da Marco Barbaro (cfr. B. Gamba, “Serie di scritti impressi in dialetto veneziano”, Venezia 1832, p. 159) pubblicata nel 1797: M. Barbaro, “Istoria delle questioni promosse da un eccitamento del n.h.s. Carlo Contarini., con le arringhe tutte fatte nel Maggior Consiglio l’anno 1780”, Venezia 1797. La stessa raccolta è presente nel Manuscript 48 della collezione von Ranke (E. Muir, cit., p. 49).